

nato di un bassorilievo del Cornacchini, rappresentante la *Deposizione*. Nel centro della croce innanzi all'altare vedesi la tomba destinata a raccogliere la salma dell'ultimo re defunto, che viene poi tolta per lasciare luogo a quella del successore. In questa tomba ora riposano gli avanzi di Re Carlo Alberto, qui traslocato da Oporto il 14 ottobre 1849. Gran numero di ragguardevoli personaggi, di vecchi soldati, di guardie nazionali, di emigrati, di studenti, di rappresentanti delle varie province italiane dall'ottobre del 1849 in poi vennero a deporre su questa tomba preghiere, lagrime, poesie, corone, voti. Una delle attigue sale mortuarie si aperse nel 1854 per ben tre volte in pochi mesi ad accogliere le salme di Maria Adelaide, di Maria Teresa, di Ferdinando, ossia della sposa, della madre, del fratello di Re Vittorio Emanuele II. Nel novembre 1865 innanzi a queste tre tombe (sopra le quali sorgeranno i voluti monumenti a cui già si è posto mano) piangevano e pregavano due auguste donne, Maria Clotilde principessa Napoleone e Maria Pia regina di Portogallo, figlie di Maria Adelaide. Erano con esse i principi Napoleone, Umberto ed Amedeo. Dopo 3 mesi in quella stessa camera era portata da Genova la salma del principe Oddone, ultimo figlio del Re, morto in età di 20 anni.

I mausolei più notevoli per disegno e per opere di scultura sono quelli di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III, lavoro dei fratelli Collini. Il bassorilievo che si ammira sulla tomba di Carlo Emanuele III rappresenta la battaglia di Guastalla. Sono pure degne di particolare osservazione le tombe di Vittorio Amedeo III e di Vittorio Emanuele I. Il re Carlo Felice e l'augusta sua sposa Maria Cristina riposano nella Badia di Altacomba sul lago di Bourget, antico sepolcreto dei conti e duchi di Savoia ch'eglino fecero ristaurare, e che continua ad essere proprietà della famiglia reale anche dopo la cessione della Savoia (1).

(1) Chi ama conoscere quest'antica Badia può consultare la *Storia e descrizione della R. Badia di S. Maria d'Allacomba*, del Cav. CIBRARIO.